

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Denominazione	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
Corso di studio	CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN CONSULENTE DEL LAVORO E OPERATORE D'IMPRESA
Crediti formativi	Disciplina fondamentale da 6 cfu
Denominazione inglese	<i>History of Roman Law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Pia Starace	<a href="mailto:pia.starace@uniba.it">pia.starace@uniba.it</a>

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Storico-giuridico	IUS 18	6 cfu

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	Primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni / seminari

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	150 ore
Ore di corso	60 ore di lezioni frontali Attività integrative, come esercitazioni e approfondimenti seminariali, potranno essere svolte dedicandovi ore ulteriori.
Ore di studio individuale	90 ore

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	17 settembre 2018
Fine attività didattiche	7 dicembre 2018

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	Non vi sono propedeuticità
Risultati di apprendimento previsti	Il corso costituisce un insegnamento fondamentale impartito al primo anno del corso di studi giuridici per il suo riconosciuto valore formativo di base. Esso infatti intende fornire allo studente gli elementi fondamentali per la

comprensione del fenomeno giuridico nella sua complessità.

Nella prospettiva particolare alla storia del pensiero giuridico romano, il corso permette di acquisire la consapevolezza della dimensione storica del diritto (il suo formarsi, il suo evolversi, il farsi "scienza" attraverso l'attività interpretativa dei giuristi, il definirsi del movimento codificatorio, le vicende della tradizione giuridica europea), imprescindibile strumento per la piena comprensione del sistema giuridico in cui si è calati, nei suoi profili privatistici e pubblicistici.

Lo studente deve acquisire competenze che gli consentano di:

- avere dimestichezza con la cronologia e la logica degli avvenimenti ai fini della comprensione delle ragioni storiche e modalità che hanno connotato l'esperienza giuridica romana;
- dotarsi di un vocabolario tecnico attraverso il quale leggere e cogliere le peculiarità dell'ordinamento giuridico in generale, e romano in particolare;
- sviluppare la capacità di individuare il problema giuridico (fattispecie, istituto, azione), di ricostruire il ragionamento interpretativo e le sue tecniche, di collocarlo entro un quadro storico-sistematico.

Lo studente deve essere in grado di accostarsi autonomamente alla comprensione di eventi rilevanti per la storia del diritto, nonché, tramite un esercizio all'approccio esegetico dei testi giurisprudenziali, all'analisi di casi, temi e problemi sottoposti alla sua attenzione. Grazie agli strumenti così acquisiti dovrà poi essere in grado di dare luogo, con accresciuta autonomia di giudizio, ad approfondimenti ed ulteriori ricerche che approdino anche a nuovi risultati.

Il corso permette dunque, attraverso lo studio dell'esperienza giuridica romana, punto di partenza della tradizione giuridica europea, di guadagnare consapevolezza storica (e pertanto una prospettiva di osservazione completa della realtà in cui si è calati), di acquisire una terminologia giuridica di base, di articolare una esposizione efficace nei suoi snodi logici, di spiegare i fenomeni giuridici indagandone le ragioni profonde, anche dando luogo a comparazioni e collegamenti, di accostarsi tecnicamente a casi e problemi.

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Premesse: il diritto romano e la tradizione romanistica. Linee cronologiche essenziali e prospettiva storica. I documenti e il problema del testo. L'età tardo-antica. Diritto codificato e diritto giurisprudenziale. Una mentalità legalistica. <i>Iura</i> e <i>Leges</i>: il problema della certezza del diritto. Il codice: libro e testo normativo. Codice antico e codice moderno. Le codificazioni tardo-antiche. La compilazione giustiniana.</p> <p>L'esperienza giuridica repubblicana e classica. Una cultura "orale". La giurisprudenza: una professione aristocratica. La giurisprudenza come letteratura e come attività pratica. Contesti sociali e istituzioni politiche. Le tecniche e i "valori". Le fonti normative: un ordinamento "stratificato". I cataloghi delle fonti di produzione del diritto nella riflessione giurisprudenziale tardo-repubblicana e imperiale. <i>Ius civile</i>: polivalenza semantica. Le XII Tavole e il formalismo arcaico. <i>Ius gentium</i>: superamento del formalismo e nuovi principii. <i>Ius honorarium</i>: l'editto, un testo fragile e persistente. L'attività normativa imperiale.</p> <p>La giurisprudenza. Dai giuristi-sacerdoti ai giuristi laici. Sesto Elio e i <i>Tripertita</i>. Quinto Mucio e la sua opera "sistematica". Servio Sulpicio Rufo: responso serviano e nuove forme letterarie. Dal caso al problema. Tecniche interpretative e metodi argomentativi. Il Principe e il giurista. <i>Ius respondendi</i> e <i>consilium principis</i>. Tipologie letterarie in epoca classica. Labeone fra conservatorismo e innovazione. Le scuole giuridiche del Principato: Sabiniani e Proculiani. Gaio e la sua eredità letteraria. La giurisprudenza severiana: assolutismo e giusnaturalismo. Vicende postclassiche delle opere giurisprudenziali.</p> <p>La preparazione non potrà prescindere dalla esegesi di frammenti particolarmente significativi contenuti nel manuale.</p> <p>Saranno inoltre approfonditi profili inerenti alle tecniche e metodologie interpretative dei giuristi romani e al progressivo costituirsi dell'esperienza vissuta del diritto, come "scienza", con particolare attenzione alle tematiche del "diritto commerciale romano".</p> <p>Non sono previsti programmi specifici di insegnamento per gli studenti Erasmus</p>

<p>Testi di riferimento</p>	<p>M. BRETONNE, <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO</i>, Roma-Bari, Laterza, 2016<sup>18</sup> (esclusi i capitoli I e XII).</p> <p>Ci si riserva di segnalare volta per volta letture integrative inerenti ai profili tematici oggetto di eventuali esercitazioni/seminari.</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>Metodologia didattica convenzionale con lezioni frontali e seminari.</p>
<p>Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)</p>	<p>Sono previsti i regolari esami orali di profitto fissati secondo il calendario didattico, da svolgersi in forma orale con voto in trentesimi, sulla base di almeno 3 domande.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Lo studente viene sottoposto a una verifica dell'apprendimento articolata in tradizionali domande poste in modo da accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze e abilità descritte nelle sezioni "Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi", e "Contenuti dell'insegnamento".</p> <p>La valutazione finale avviene tramite la modalità degli esami orali di profitto con voto in trentesimi</p>
<p>Assegnazione tesi di laurea</p>	<p>NEGLI ORARI PREVISTI PER L'ATTIVITA' DI RICEVIMENTO CON SOTTOSCRIZIONE DI MODULISTICA E RISPETTO DEI TEMPI PREVISTI DAL REGOLAMENTO DIDATTICO.</p>